

PERFORMANCE

Anna Satolli

A scuola di Body Art con gli allievi di Marina Abramovich



◊ **Bulimia** C'è chi ingurgita chili di mele

◊ **Estranee** le tematiche attuali

◊◊◊ **Maratona** una giornata di esperimenti

◊ **Il corpo** al centro di esperienze visive e sensoriali. Esibizioni estreme a volte discutibili

La Body Art si può imparare a scuola con Marina Abramovich, la celebre artista serba che faceva scandalo negli anni '70 quando sottoponeva se stessa e il suo corpo a esperienze estreme. Oggi pomeriggio saranno, invece, i suoi quindici studenti della Hochschule für Bildende Künste di Braunschweig a esibirsi in una maratona di performances, dalle 16,30 alle 20,30 nello spazio della associazione Via Farini. Come trent'anni fa, il corpo è ancora il principale mezzo d'espressione di questa classe di giovani artisti. All'insegna di questo gusto per la spettacolarizzazione di sé, in «The Class of Marina Abramovich» si può assistere a chi in preda a crisi bulimiche ingurgita chili di mele o divora tappeti d'erba, oppure a chi promuove il culto della propria immagine. Tuttavia non si può non notare che, contrariamente a molte esperienze di Body art, a questo corso rimangono praticamente estranee molte tematiche contemporanee, mentre la performance si riduce a un fenomeno di moda.

Tel. 0266804473, martedì-sabato dalle 15 alle 19.